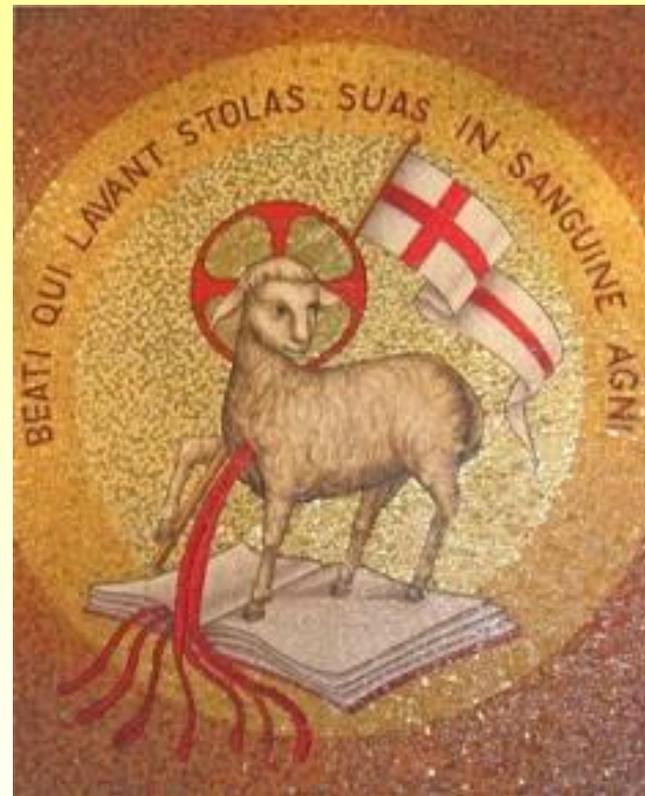


**Catechesi agli adulti 2014-2015**



# L'Apocalisse



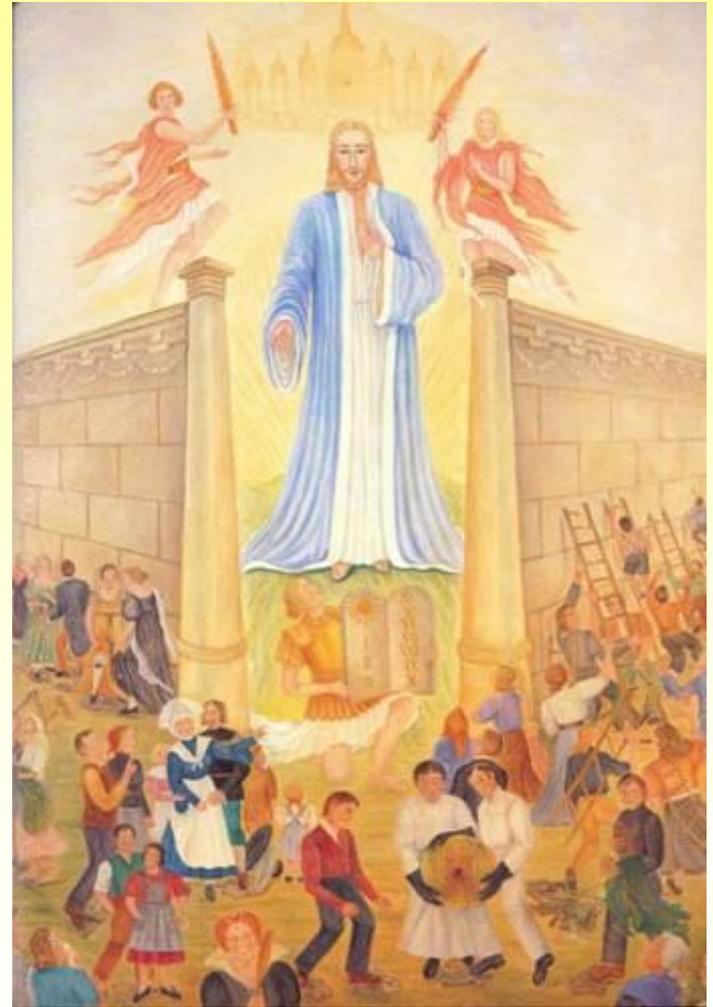
**Il cammino della speranza**



# Perché leggere l'Apocalisse?

L'Apocalisse ci incuriosisce. Vogliamo vedere il contenuto di questo testo misterioso in rapporto al nostro tempo e alla nostra vita.

La nostra è una storia complessa e frammentata, che a volte ci entusiasma e più spesso ci fa paura.



# Perché leggere l'Apocalisse?

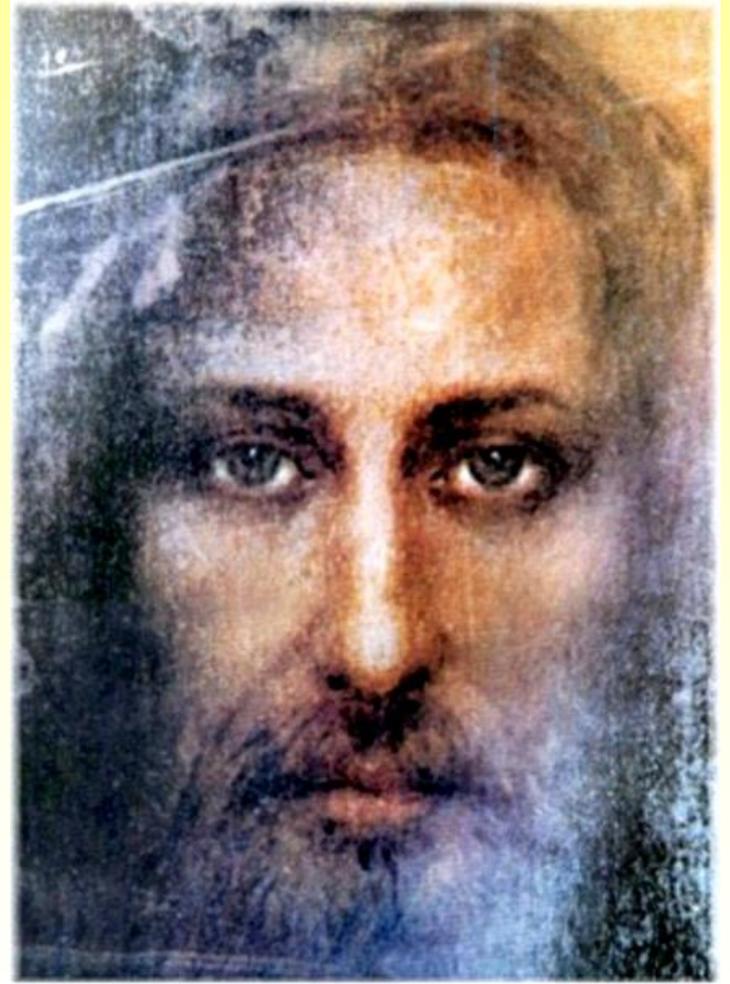


**Qual è il senso degli avvenimenti che segnano il nostro tempo? Qual è la nostra responsabilità? L'Apocalisse ha qualcosa da dirci: sull'esempio di Cristo ci insegna a vivere e a camminare immersi, spiritualmente e responsabilmente, nelle vene del tempo.**



# Perché leggere l'Apocalisse?

**Tutti noi tendiamo sempre a un meglio, a “un di più”. Interiormente sentiamo il bisogno di conoscere meglio Dio e di capire maggiormente noi stessi. E ci chiediamo: chi siamo, dove andiamo? Possiamo ancora sperare?**



# Perché leggere l'Apocalisse?



**L'Apocalisse ci aiuterà in questo meraviglioso cammino, anzi ci spingerà in avanti per trovare le risposte giuste con serenità, con gioia, con fiducia.**

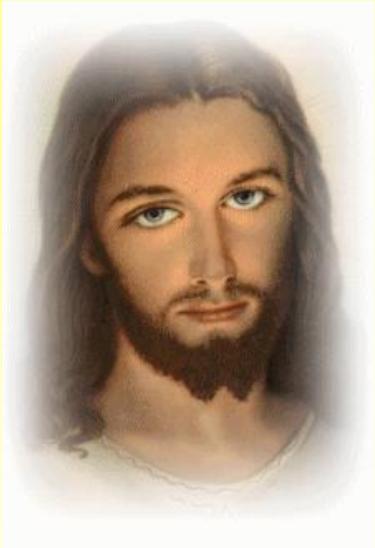


# Chi sono i protagonisti?

**Cristo e la Chiesa** che si incontrano nell'assemblea liturgica domenicale.

Si sottolinea lo sviluppo dell'amore fra Cristo e la sua Chiesa: un amore che all'inizio ha la bellezza, la vivacità, la sorpresa, lo stupore dell'amore fra due fidanzati...

...e che alla fine trova il suo compimento in un amore maturo, responsabile e realizzato.

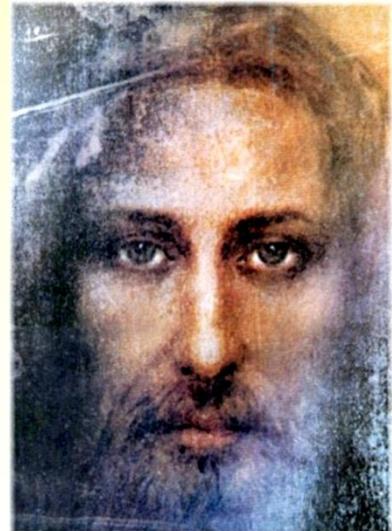


# Chi sono i protagonisti?

La Chiesa è il regno già presente, ma che deve ulteriormente realizzarsi: Cristo la purifica e la trasforma.

Purificata da Cristo, la Chiesa si affaccia sul mondo assumendosi le proprie responsabilità “sacerdotali”.

L'Apocalisse sarà un esigente compagno di viaggio lungo il cammino verso la gioia piena.



# Cosa significa “Apocalisse”?

Il termine deriva dal verbo greco “*apo-kalypto*”, e significa **RIVELAZIONE**, rimozione del velo.

## In che cosa consiste questo velo?

È ciò che nasconde e quindi impedisce la comprensione del significato profondo dei fatti della storia di cui siamo protagonisti.

Togliere il velo, allora, significa conoscere, capire e realizzare il progetto di Dio sulla storia.



# L'Autore dell'Apocalisse

**L'Autore si firma all'inizio e alla fine col nome Giovanni.**

**Nell'antichità fu identificato con l'apostolo Giovanni, ma ben presto nacquero dubbi.**

**L'Autore finale del nostro testo è da ricercare tra i discepoli dell'apostolo Giovanni, il quale vuole far rivivere, nel suo presente, il messaggio dell'Apostolo Giovanni, fondatore della sua Chiesa.**



# Luogo di composizione



**L'Apocalisse è certamente stata scritta in Asia Minore probabilmente ad Efeso.**

**L'Autore quando ha la visione che dà origine al Libro, dice di trovarsi nell'isola di Patmos, di fronte ad Efeso, a causa della Parola di Dio.**

# Data di composizione

**Il Libro, già conosciuto e citato nella metà del II secolo d. C., ha avuto la sua redazione finale verso la fine del regno di Domiziano (95-97 d. C.).**



# Il genere letterario “apocalittico”

Quando parliamo, normalmente usiamo un linguaggio “realistico”, ma alcune volte ci serviamo anche di un linguaggio “simbolico”.

Un esempio: **“Qui, gatta ci cova”**. Che significa: sotto l'apparenza, c'è un problema nascosto.

In africano, la stessa cosa si dice con un'altra espressione: **“C'è un nero dietro la legna”**.



# Il genere letterario “apocalittico”

Anche noi spesso usiamo un linguaggio simbolico per dire

Tizio è forteone



Tizio è buon pezzo di pane



Tizio è caro soro



# Il Simbolismo cosmico

È il linguaggio che fa riferimento agli elementi della natura e ci affida un messaggio importante da parte di Dio:

*“E vidi, quando l'Agnello aprì il sesto sigillo, e vi fu un violento terremoto. Il sole divenne nero come un sacco di crine, la luna diventò tutta simile a sangue, le stelle del cielo si abatterono sopra la terra, come un albero di fichi, sbattuto dalla bufera, lascia cadere i frutti non ancora maturi. Il cielo si ritirò come un rotolo che si avvolge, e tutti i monti e le isole furono smossi dal loro posto” (Ap 6,12-14).*

**Attenzione**, state andando fuori strada: il vostro modo di fare, le vostre scelte, potrebbero portarvi alla rovina, distruggere il mondo in cui vivete, renderlo inabitabile.



# Il simbolismo antropologico

Nell'Apocalisse, protagonista di tutte le cose più belle è la **donna vestita di sole**, figura della Gerusalemme nuovo, dunque del nuovo popolo di Dio, **opposta** al simbolo della **donna-Babilonia**, ingannata dal potere corrotto e corruttore e dalla propaganda menzognera del demonio.

Così come ci presenta **Dio seduto sul trono**, simbolo della signoria di Dio sul mondo e sulla storia.



# Il simbolismo teriomorfo

Linguaggio complesso e raffinato in cui i protagonisti sono degli animali.

## Agnello

Simbolo positivo: indica docilità, mansuetudine.



**Bestia dell'Apocalisse**  
Simbolo negativo: indica il male.

# Il simbolismo aritmetico e cromatico

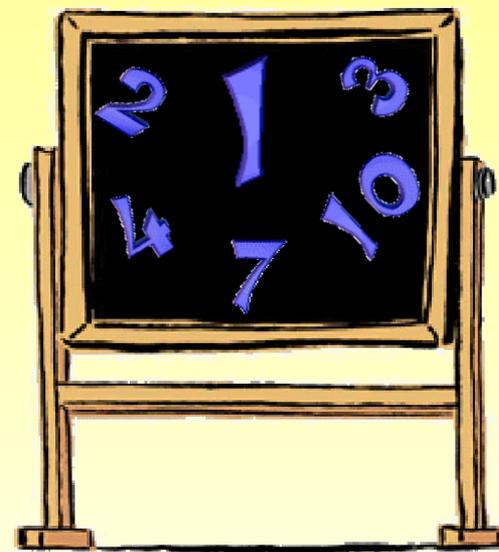
I numeri non hanno un valore quantitativo ma qualitativo.

**1** Dio **2** uomo

**3** Trinità - vita divina

**4** mondo - vita terrena

**7** totalità **3,5** parzialità



**Bianco**



**Risurrezione di Cristo; vita nuova**

**Rosso**



**Potere del diavolo; guerra**

**Nero**



**Negatività; ingiustizia**

**Verde**



**Morte**

# Il messaggio dell'Apocalisse

**La storia è guidata da Dio** attraverso Cristo e, grazie alla sua presenza, progredisce verso il meraviglioso approdo della Gerusalemme nuova.

Essendo un libro profetico, ci aiuta a:

1. creare una relazione piena con Dio per una vita rinnovata;
2. valorizzare le nostre risorse migliori per dare un volto nuovo alla storia.

Siamo chiamati ad essere **protagonisti della storia**, portando la presenza di Cristo dentro la vita concreta di ogni uomo e di ogni giorno.



# Il messaggio dell'Apocalisse

L'Apocalisse, allora, non è il veicolo di un messaggio già compiuto, statico, ma è **rivelazione in movimento**, che sta ancora avvenendo.

Non anticipa, sulla linea del tempo, la conoscenza dei fatti: non annuncia ciò che accadrà in questo XXI secolo.

Ci promette, invece, di farci comprendere i fatti della storia che accadranno.



# La struttura dell'Apocalisse

Tre parti di una grande celebrazione liturgica:

- 1) L'assemblea che ascolta il contenuto del libro è chiamata a convertirsi (1-3);
- 2) La stessa assemblea, convertita e rimessa in buona forma, è invitata a svolgere una lettura puntuale della propria storia: dove c'è violenza e ingiustizia c'è un vuoto di Cristo da colmare (4-20);
- 3) Si intravede l'esito finale di questa azione nella storia: il male sarà sconfitto, il bene trionferà. La gioia sarà l'unione con Dio (21-22).



# La struttura dell'Apocalisse

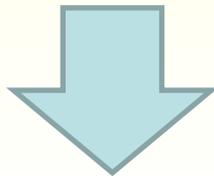
Abbi coraggio, vincerai anche attraverso le piccole vittorie quotidiane. Le azioni che compirai dopo l'assemblea liturgica sono delle impronte di bene e di giustizia che tu lasci nella storia. Costituiscono e rappresentano l'abito nuziale.

Tu sei la fidanzata che prepari l'abito da sposa per la gioia delle nozze eterne. Allora potrai dire al tuo sposo: ***“Vieni, Signore Gesù”*** (Ap 22,20).



# La struttura dell'Apocalisse

- 1) **Confessione dei propri peccati** (**purificazione** per una vera libertà);
- 2) **Ascolto della Parola** (**illuminazione** per capire il proprio ruolo nella storia);
- 3) **Eucaristica** (**unione** per la gioia senza fine).



**CELEBRAZIONE DELLA MESSA**

